



«NOVARA CENTER  
ONLUS»  
contro la fame  
nel mondo

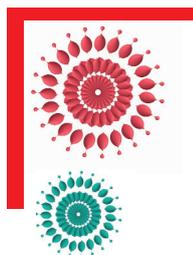
**NOTIZIARIO**

C.F. 94007050035

ANNO 31 - N° 4  
2015  
OTTOBRE  
NOVEMBRE  
DICEMBRE

Periodico trimestrale - Via San Gaudenzio 11 - Novara 28100 - tel. (0321) 620234 - novaracenteronlus@fastwebnet.it  
C/C Postale 14870281 - C/ banca a pag. 1 - Direttore Responsabile Andrea Gilardoni - Autorizzazione Trib. Novara N. 25 del 3.12.86  
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Novara - Fotocomposizione SDN Novara - Stampa: Grafica Novarese

Taxe perçue  
Tassa pagata



**Cari Amici,**

innanzitutto vi auguro

**Buon Natale  
e Buon Anno**

anche a nome dei Consiglieri  
e dei collaboratori.

In questi ultimi mesi l'attività in Sede si è svolta normalmente, spesso con incontri molto cordiali con soci e sostenitori che vengono a trovarci.

Altrettanto nella norma è stata l'Attività Vicariale nel borgomanerese: nell'ultimo periodo siamo stati ad Inverio, Borgomanero S. Croce, Gozzano, Comignago, Revislate, Veruno, Gattico. Si soffre un po' di freddo, perché si parte presto, ma il tempo è sempre stato clemente e l'accoglienza comunque molto buona e generosa.

Ciò che riteniamo possa essere più interessante da riferirvi è il lavoro che abbiamo svolto per dare risposte migliori nel settore delle adozioni.

Controllando, per ora, solo quelle in Eritrea che sono la quasi totalità, abbiamo insistito con i responsabili con cui siamo in contatto, affinché siano più solleciti e più precisi nel dare notizie dei bambini. Ovviamente sappiamo le difficoltà che in loco possono avere i singoli missionari, poiché gli adottati abitano in vari villaggi, spesso lontani tra di loro e il tempo ed i mezzi sono quelli che sono. Comunque almeno una volta al mese (anche di più, se sono vicini) i missionari si recano nelle varie località, verificano ed aiutano come da impegno preso.

Però, siccome è anche giusto che il genitore adottivo abbia un minimo di notizie, abbiamo chiesto, almeno una

## CON PREGHIERA DI RESTITUZIONE

**ALL'UFFICIO P.T. 28.100 - NOVARA  
SE IL DESTINATARIO È:**

- |                                      |                                     |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Sconosciuto | <input type="checkbox"/> Trasferito |
| <input type="checkbox"/> Deceduto    | <input type="checkbox"/> .....      |

**L'editore si impegna a pagare il diritto prescritto**

foto ogni tanto e qualche scritto, così da poter sapere che il bambino/a sta bene e seguirne il crescere. Siamo stati insistenti ed già verificiamo che arrivano più lettere, con scritti, foto e pagelle.

Poi, controllata l'età di tutti gli adottati, sono stati selezionati quelli che già hanno raggiunto il diciottesimo anno, per avvisare i genitori italiani e sentire da loro che cosa preferivano: continuare comunque l'adozione, sostituirla con uno più piccolo o semplicemente chiudere. Con nostra grande soddisfazione, la quasi totalità delle risposte finora giunte (anche sollecite) sono state per la continuazione con una nuova adozione, più raro di mantenere quella in atto, ancora meno sono le risposte per la terza possibilità. Siamo contenti perché è una prova di vera generosità verso quei bimbi bisognosi e di fiducia nei nostri confronti. A pagina 6 troverete anche una nuova iniziativa che vorremmo concretizzare per rendere ancora più completo l'aiuto che diamo.

Ancora tanti AUGURI a tutti.

Grazie per il sostegno.

**Angela Beani**

**NOVARA CENTER ONLUS - VIA SAN GAUDENZIO 11  
28100 NOVARA - CODICE FISCALE 94007050035**

**Banca Popolare di Novara - Agenzia 1 - Novara piazza Gramsci - IT20 V050 3410 1010 0000 0004 025**

**Banca Prossima - (presso ogni sportello Banca Intesa) - IT16 E033 5901 6001 0000 0002 300**

**Veneto Banca - (Filiale di Omegna) - IT20 H050 3545 5502 6057 0176 563**

**Poste Italiane - (rimasto invariato) - 14870281**

# MICRO IN CORSO

- M.C63 - Impianto di irrigazione - loc. Katua (Kenya) - resp. Martorano sr. Lucia - imp. 2.700  
 M.C64 - Riparazione cisterna + serbatoio - loc. Kamiti (Kenya) - resp. Sergi sr. Serafina - imp. 6.000 **FINITA**  
 M.C65 - Cisterna - loc. Nairobi (Kenya) - resp. Joya fr. Hieronymus - imp. 4.000 **FINITA**  
 M.C66 - Pozzo per villaggio - loc. Bonzonghin (Burkina Faso) - resp. Comi sr. Alma - imp. 8.000 **FINITA**  
 M.C67 - 10 pozzi per villaggi - loc. varie località (India) - resp. Bala Vicasa - imp. 5.200  
 M.C68 - Completamente pozzo - loc. Luwingu (Zambia) - resp. Tonello sr. Elisa - imp. 10.000  
 M.C69 - Pozzo per villaggio - loc. Koubeogo (Burkina Faso) - resp. Comi sr. Alma - imp. 8.000 **FINITA**  
 M.C70 - Pozzo per villaggio - loc. Pisoblenghe (Burkina Faso) - resp. Comi sr. Alma - imp. 8.000 **FINITA**  
 M.C71 - Pompa per pozzo - loc. Soddo (Etiopia) - resp. Bissetta Bruno - imp. 4.500 - **FINITA**  
 M.C72 - 5 pozzi per agricoltura - varie località (Guinea) - resp. C.I.S.V. - imp. 7.500  
 M.C73 - 5 pozzi per agricoltura - varie località (Guinea) - resp. C.I.S.V. - imp. 7.500  
 M.C74 - Contributo per pozzo - loc. Kenge (R.D. Congo) - resp. fr. Kipoy Pombo - imp. 5.000 -  
 M.C75 - Pozzo per Scuola Agricola - loc. Jaboticaba (Bahia) - dos Santos Iracema Lima - imp. 6.000

## Contributo per pozzo - loc. Kenge (R.D. Congo)



La scuola non ha un pozzo e gli alunni procurano l'acqua che serve, per questo motivo non tutti i bambini possono frequentare con regolarità la scuola.

### Sviluppo agropastorale a Soba/Dombila - Mali - M.C16



### Pozzo per villaggio - loc. Pisoblenghe (Burkina Faso) - M.C70



### Invaso di Jacuipe (Stato di Bahia – Brasile)



Invaso di Jacuipe nel 2008

Quello che resta nel 2015  
in seguito alla grande siccità



Studenti dell'ultimo anno nella Scuola Famiglia Agricola di Jaboticaba

## Suor ETTA ... e la favola di Natale

**S**olo povertà, sofferenza ed emarginazione: non avevano altro! Persone sempre più menomate fisicamente, senza cure, che per lo più vivevano nascoste.

Erano **lebbrosi**, la loro malattia faceva paura e spesso era la loro stessa famiglia ad abbandonarli.

Un medico europeo decise di aiutarli e convinse il capo responsabile dei vari villaggi a fare qualcosa e così furono costruite, in un luogo appositamente scelto, alcune decine di capanne per accogliere gli ammalati. Inizialmente

fu molto difficile riunirli, c'era una naturale diffidenza e ancora mancava una struttura sanitaria: solo un medico ed un infermiere, una volta alla settimana, arrivavano con un po' di materiale per curarli.

**Kolowaré è nato così ed ancora oggi è ricordato come il "villaggio dei lebbrosi".**

Fu poi affidato alle suore di Nostra Signora degli Apostoli (NSA), che inizialmente andavano a curarli arrivando in bicicletta da Sokoké per poi, nel 1952, stabilirsi definitivamente in loco. Poco alla volta hanno costruito delle strutture con sale di medicazione, stanze per ricoverare gli ammalati gravi, una cucina, ecc. Altri lebbrosi si aggiunsero ed in seguito anche dei parenti iniziarono a fermarsi in capanne costruite in zona. E così attorno al lebbrosario si formò "un villaggio".

Le suore, nascendo nuovi bisogni, aprirono una scuola elementare, altri ambulatori, una maternità con sala parto, una sezione per i bambini denutriti..... Poco a poco il lebbrosario si è trasformato in un valido Centro Sanitario e il villaggio, a sua volta, con la presenza da subito dei padri della SMA (attualmente Padre Silvano Galli), si è sviluppato in modo armonioso, dotandosi di una chiesa, delle registrazioni dei battesimi, dei matrimoni....



Momento di festa



Suor Etta con un gruppo di lebbrosi al pellegrinaggio degli ammalati al Santuario di Aledjo



Bambini alla doccia



Prima colazione dei bambini ammalati di AIDS

.....suor Etta Profumo ha iniziato la sua missione a Kolaré, agli inizi degli anni novanta.

Era già ricca di esperienza, in particolare per la diagnosi e la cura della lebbra e, coll'impegno e la capacità investite in questi venticinque anni, ha ulteriormente fatto crescere il Centro portandolo

a livelli prestigiosi per quantità di prestazioni e loro qualità. Arrivano anche malati dalle nazioni confinanti, perché sanno che sono trattati con cura, serietà e rispetto. Al dispensario ogni mese, ci sono circa 1000 malati nuovi. Complessivamente transitano almeno 2000 persone, alcuni vanno per controlli regolari. Negli ultimi anni si prestano cure anche ai malati sieropositivi al virus dell'AIDS. Oggi ci sono più di 1100 persone sieropositive e ne vengono seguiti 679 in trioterapia antiretrovirale. Una particolare attenzione è per le donne incinte sieropositive e per i loro neonati. Come maternità in media ci sono mensilmente una ventina di parti. Il settore maternità-infanzia si occupa anche dei bambini mal nutriti, o dei bambini che le mamme non possono allattare o dei tanti bambini orfani per le mamme che muoiono durante il parto o poco dopo. Al centro di recupero nutrizionale soggiornano

anche per diverse settimane all'anno i bambini ammalati di AIDS che sono attualmente una cinquantina. Vengono accolti a turno per una decina di giorni, per dar loro una buona alimentazione, seguire bene le terapie e curare le infezioni del caso. Ora c'è anche un'ambiente dove si possono fare l'elettrocardiogramma, l'ecografia e un po' di radiologia.



Bambini ammalati di AIDS con il dottore e le animatrici

Un'ala è adibita al servizio di oftalmologia. Un oftalmologo arriva da Sokodé, una volta la settimana per le visite oculistiche, poi va nei villaggi isolati per cercare gli ammalati di cataratta e farli operare gratuitamente. Questi ritrovano la possibilità di vedere. Dal 2011 è arrivata al Dispensario un'ambulanza, dono di amici italiani, molto utile per trasferire le urgenze: incidenti stradali, casi chirurgici e le donne che non riescono a partorire, al Centro ospedaliero regionale equipaggiato di camera operatoria.

Dovrei avere molto spazio per elencare tutto quanto di bello e di buono si fa oggi in quel luogo dove un giorno si decise di "rinchiudere" (anche per curarli) quelli che erano gli **scarti umani**, cioè i lebbrosi. Oggi ne sono rimasti 40/50, grandi invalidi che le suore curano ed assistono lì nel loro alloggio con cibo, abiti, ecc e persone appositamente dedicate. I nuovi malati di lebbra si riesce a curarli in tempo (suor Etta sa fare miracoli), dunque, anche se sempre c'è il rischio, la situazione è sotto controllo. Kolaré non è una favola, ma una meravigliosa realtà che ha potuto essere così soprattutto per il tanto lavoro, umile, concreto, lungimirante, che, in particolare suor Etta e le suore NSA, i padri SMA, i tanti Benefattori (anche del Novara Center), i lavoratori locali hanno espresso per decine di anni. Non è una favola, ma l'amore, la carità con cui si opera e che viene vissuta anche da chi è nella sofferenza, mi fanno immaginare che almeno a Natale si possa definirla così!

Grazie per l'aiuto che darete a suor Etta e ai suoi assistiti (OX-LEK). Buon Natale.

**Angela Beani**

## ADOZIONI di “EMERGENZA”

**A**bbiamo iniziato, già nel 1986/7, con l'aiutare delle famiglie Masai in condizioni disperate, poi alla fine del 1989, sollecitati dalla realtà drammatica dei bambini (ragazze, ragazzi) del Sud Sudan, ci siamo attivati per delle adozioni individuali a distanza. In breve furono centinaia gli adottati.

Nostri sostenitori, generosi, si impegnarono per i tanti anni necessari, a versare una quota fissa mensile, per sostenere quei bambini nella zona di Kartum. Poi il nostro impegno si è ampliato in Perù, Ecuador, Eritrea, India, ecc.

In 25 anni, le adozioni fatte sono parecchie migliaia: solo attualmente sono in essere circa 1.000

adozioni a distanza, per l'80% in Eritrea. Possiamo dire, con soddisfazione, che quelle

“non concluse” sono abbastanza limitate e sono la conseguenza di due precisi motivi: l'adottato non è più rintracciabile, spesso perché fugge a causa delle condizioni locali, della guerra, dei disordini, ecc., oppure perché può capitare che il genitore adottivo non possa più continuare a sostenerlo.

Nel primo caso ci dispiace molto comunicarlo a chi ha fatto, a volte, dei sacrifici per dare l'aiuto. A parziale conforto, c'è la convinzione che comunque qualcosa di bene e di utile è stato fatto per quel bambino. Nel secondo caso il dispiacere è maggiore, perché è difficile dire a chi li segue in loco, che l'adottato non potrà più essere sostenuto e dunque, quasi sempre, finire lì anche con la scuola.

Noi abbiamo pensato per ovviare a ciò, e solo voi col vostro aiuto potrete dimostrare la validità della nostra scelta, di aprire un fondo **K000**, da utilizzare **unicamente per le “adozioni di emergenza”**, cioè per quei casi in cui, **per un periodo limitato**, ci sarà bisogno che il Novara Center continui a so-

stenere quel bambino.

Cosa vuol dire “un periodo limitato”? Ad esempio, se il bimbo è ancora piccolo, sarà il tempo necessario per avere un altro genitore adottivo, procurargli una foto, ecc., cioè fare tutta la pratica (possono bastare pochi mesi), oppure, se il ragazzo è abbastanza grande e magari è verso la fine dell'impegno scolastico, ed è difficile trovare un'adottante, potremmo completare noi sino alla fine della scuola (forse un anno o poco più). I casi possono essere anche diversi, ma vi assicuro che da parte nostra sarà messo tutto l'impegno per trovare sempre la soluzione migliore per l'adottato, cioè per non troncargli di netto l'aiuto che gli stiamo dando.

Perché questo già non lo facciamo? Perché non abbiamo un fondo specifico e non possiamo usare, per un impegno diverso, soldi che ci avete dato per altri scopi.

Cosa significa questa proposta per coloro che ci daranno un aiuto? Che potranno fare un'offerta una o tante volte, secondo della loro volontà o disponibilità, senza impegno nel tempo, ma anche senza sapere per chi verrà usata, perché sarà una cassa unica disponibile per tutti i casi di necessità. Comunque avranno la certezza di aiutare dei bambini che hanno bisogno di continuare con la scuola, di mangiare il necessario, di vestirsi, ecc....., cose che possono non avere nella famiglia naturale!

In pratica, anche se non avranno un bambino “loro”, questi “genitori di emergenza”, aiuteranno comunque a farli crescere un pochino meglio di quanto gli possa consentire la loro realtà del momento. Grazie.

Sono disponibile per le vostre eventuali osservazioni su questa nostra iniziativa.

Vi auguro di cuore **Buon Natale**.

**Angela Beani, presidente.**

*Vi ricordiamo la mensa  
per i bambini poveri  
istituita da  
suor Graziella Milani  
(sigla OEFIL)  
missionaria a Isola di Flores  
in Indonesia.*



**Villaggio Mentawaiano-Indonesia**

## *I nostri defunti*

Sempre con affetto e preghiere ricordiamo  
i Soci, i benefattori e gli amici defunti

**Ancora un grave lutto ci ha colpiti,  
è mancato il socio ed amico**

rag.

**ROSALBO VEGGIOTTI**

Si era ancora nei primi anni di vita del Novara Center, quando fu eletto Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ci mise serietà, impegno e competenza. Scrupoloso nell'incarico assunto, riletto per la fiducia che sapeva meritare, sempre puntuale negli incontri, era discreto ed anche molto concreto quando esprimeva la sua opinione negli incontri col Consiglio.

Nella sua attività professionale aveva ricoperto prestigiosi incarichi nella BPN, lasciando un ampio ricordo tra i colleghi e anche tra gli amici della parrocchia di San Martino dove si è molto impegnato.

Lo ricordiamo con affetto e gratitudine.

**Altri soci, benefattori e sostenitori  
ci hanno lasciato nell'ultimo periodo:**

**GIANNETTO GIACCAGLINI,**

**CARLO VISCONTI,**

**FERNANDO CERUTTI**

marito della socia Anna Maria Francioli

*Come sempre noi li ricordiamo  
con delle messe di suffragio  
che celebreranno i nostri missionari.*



Burkina Nanmassa

### AVVERTENZE

**Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.**

**La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.**

**Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.**

L1 (00) - 10/01 '93

N.B. I dati personali non saranno comunicati a chicchessia ma diligentemente conservati in sede

Importante: non scrivere nella zona sottostante

